

IL MERCATO DEI CEREALI



UFFICI – MERCATO - RICEVIMENTO CAMPIONI

tel. 02 49 61 54 96 - www.granariamilano.it - Via Cesare Lombroso 54 - 20137 Milano - mail: segretario@granariamilano.it

SOTTO L'ACQUA I NUMERI

Una pioggia certamente troppo copiosa e troppo attesa, per l'ennesima volta viene aggettivata come ciclonica, tropicale, e motivata in lungo e largo col "cambiamento climatico di origine antropica" e guai a ipotizzare che così non sia. Quest'ultima è una polemica in cui il *Giallone* non entra né prende posizione, pur avendocela. Esula dal contesto.

Sotto l'alluvione in Toscana, restano i morti, comunque troppi, i danni, non tutti rimediabili coi fondi che prima o poi arriveranno, la riconoscenza verso quanti si sono prodigati a spalarne il fango e recuperare il recuperabile. Secondo il *Giallone* restano anche dei numeri, forse oggettivi, perché la coperta va dove viene tirata da chi ha più forza, magari mediatica. Il discorso si fa scivoloso: a quali numeri ci riferiamo?

Tutti abbiamo visto le riprese televisive dei territori di quest'ultima alluvione, dove ultima sta, soltanto e purtroppo, per cronologia, cioè la più recente, non sta per quella finale, quella dopo cui non ne verranno altre. Ci si dimentica o si omette, il che è peggio, che le pianure italiane sono pianure alluvionali. La Treccani ce ne dà una dimensione attraverso la definizione: "estensione di terreno più o meno vasta, caratterizzata da una superficie uniformemente orizzontale o con differenze di livello molto lievi, posta in genere a non elevata altezza sul mare. Con riguardo all'aspetto e all'andamento della superficie si distinguono: p. ondulate, quelle che presentano ondulazioni lievi e irregolari; p. a pendio, quelle che hanno una debole inclinazione; p. concave (o a bacino), quelle che pendono verso la parte centrale; secondo la collocazione rispetto alle terre emerse, si hanno p. interne e p. periferiche. In geologia e in geografia fisica si distinguono inoltre, con riguardo all'origine, p. di accumulo alluvionale, formate da alluvioni costituite da ciottoli, ghiaie, sabbie e argille (tra le pianure più estese di questo tipo, sono quelle della valle del Tigri e dell'Eufrate, quella del Nilo, quella dell'Indo e, in Italia, la Pianura Padana); e p. litorali, dovute all'accumulo di materiali di origine fluviale e marina che porta al riempimento di lagune e golfi."

In sostanza dove c'è un corso d'acqua, l'alluvione o comunque una dispersione di acqua oltre gli argini, prima o poi c'è da aspettarsela. I numeri dove sono finiti? Al loro posto, nella tabella che mostra cosa è successo in 40 anni alle superfici agricole italiane, sottolineando che agricola significa gestite dall'uomo, dall'agricoltore, allevatore, coltivatore, piccolo o grande non importa: sempre presente, il più delle volte vigile, ogni tanto predatore.

I numeri derivano da cinque censimenti dell'agricoltura, l'ultimo dei quali svoltosi nel 2021, anno in cui avevamo altro cui pensare per cui non ci abbiamo fatto troppo caso. Per interpretare i dati occorre ricordarsi che SAU sta per Superficie Agricola Utilizzata e rappresenta la superficie delle aziende agricole occupata da seminativi, orti familiari, arboreti e colture permanenti, prati e pascoli, mentre la Superficie Agricola Totale (SAT) è comprensiva di superfici produttive ed improduttive (boschi, strade, canali, etc.).

I numeri sono impietosi: nel quarantennio 1982-2021, la SAT è diminuita del 26% (poco meno di sei milioni di ettari), la SAU se l'è cavata meglio perdendo solo il 21% di sé stessa, 3milioni 300mila ettari. La tabella presenta la dinamica delle superfici agricole delle regioni in ordine crescente della percentuale di riduzione delle superfici censite. Il punto di partenza è il censimento 1982, quello di arrivo il censimento 2021, posti a confronto fra loro con in più la variazione avvenuta fra gli ultimi due censimenti. I dati Istat sono disponibili anche per provincia, con i relativi approfondimenti analitici possibili che lasciamo agli addetti ai lavori della pianificazione territoriale e urbanistica.

Scorrendo la non invidiabile classifica e quindi le regioni che hanno devastato le proprie superfici agricole, vien da chiedersi: il legame fra riduzione delle superfici agricole e alluvioni è forse arbitrario? Che tocchi consumare terra per fare altro è necessario. Che lo si faccia male e in eccesso è stupido e dannoso.

ITALIA – SUPERFICI AGRICOLE: SAT E SAU – CENSIMENTI AGRICOLTURA									
	SAT – Superficie agricola totale				SAU – Superficie agricola utilizzata				
	ettari		variazione			ettari		variazione	
	1982	2021	2021/2010	2021/1982		1982	2021	2021/2010	2021/1982
Italia	22.397.833	16.474.157	-3,6%	-26,4%	Italia	15.832.613	12.535.330	-2,5%	-20,8%
Liguria	324.133	77.359	-211%	-1%	Liguria	114.876	43.920	0,3%	-61,8%
Val d'Aosta	177.852	109.738	-8,1%	-38,3%	Val d'Aosta	99.958	61.610	10,8%	-38,4%
Toscana	1.787.546	1.107.468	-14,5%	-38,0%	Toscana	989.441	640.110	-15,1%	-35,3%
Friuli V.G.	471.433	299.281	8,3%	-36,5%	Umbria	418.056	295.170	-9,7%	-29,4%
Molise	349.080	225.690	-10,6%	-35,3%	Molise	256.204	183.640	-7,0%	-28,3%
Umbria	681.730	442.074	-17,6%	-35,2%	Campania	708.415	515.540	-6,2%	-27,2%
Piemonte	1.797.379	1.190.802	-8,3%	-33,7%	Basilicata	626.339	461.870	-11,0%	-26,3%
Calabria	1.084.417	720.564	2,0%	-33,6%	Abruzzo	552.065	414.730	-8,6%	-24,9%
Lazio	1.244.221	848.063	-5,9%	-31,8%	Calabria	721.776	543.070	-1,1%	-24,8%
Abruzzo	818.226	571.602	-16,8%	-30,1%	Lazio	877.885	675.110	5,7%	-23,1%
Basilicata	806.408	593.147	-11,3%	-26,4%	Piemonte	1.218.090	941.510	-6,9%	-22,7%
Campania	983.681	739.622	2,3%	-24,8%	Sicilia	1.694.094	1.342.120	-3,3%	-20,8%
Emilia-Romagna	1.760.279	1.326.011	-2,6%	-24,7%	Trentino A.A.	408.638	326.000	-13,7%	-20,2%
Sardegna	1.918.730	1.470.838	0,0%	-23,3%	Emilia-Romagna	1.290.712	1.044.820	-1,8%	-19,1%
Marche	764.697	590.619	-4,2%	-22,8%	Friuli V.G.	272.797	224.770	2,9%	-17,6%
Lombardia	1.606.328	1.255.109	2,1%	-21,9%	Marche	552.137	456.360	-3,3%	-17,3%
Sicilia	1.891.155	1.481.885	-4,4%	-21,6%	Puglia	1.524.626	1.288.210	0,2%	-15,5%
Puglia	1.645.566	1.363.974	-1,8%	-17,1%	Sardegna	1.431.302	1.234.680	7,0%	-13,7%
Veneto	1.268.279	1.098.921	9,0%	-13,4%	Lombardia	1.161.652	1.006.980	2,0%	-13,3%
Trentino A.A.	1.016.693	961.390	7,7%	-5,4%	Veneto	913.550	835.230	2,9%	-8,6%

Fonte: elaborazione su dati Censimenti agricoltura - Istat

GRANO DURO E MADE IN ITALY – IL MINISTRO: (RI) PARTONO I CONTROLLI

Alla via un piano straordinario di controlli da metà novembre sul grano duro che viene importato, sia nei porti di arrivo che nei luoghi di destinazione sul territorio, incentrato sulla qualità e sull'origine in termini di trasparenza. Il Made in Italy è una garanzia di qualità e deve continuare ad esserlo. Per questo abbiamo chiesto alle nostre forze in campo un impegno straordinario, all'interno della Cabina di Regia, per controllare l'import e chi produce alimenti con 100% grano italiano". Così il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, in occasione della Cabina di Regia riunita presso il Masaf con la rete degli enti responsabili dei controlli per il comparto agro-alimentare, a cui è seguito un confronto diretto con rappresentanti delle filiere.

Fanno parte della Cabina di Regia i Comandi dei Carabinieri per la Tutela Agroalimentare e per la Tutela Forestale e Parchi, la Guardia di Finanza, la Capitaneria di Porto, Agea, l'Agenzia Dogane e Monopoli, e l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Masaf, a cui è affidato il ruolo di coordinamento operativo.

"Questi controlli non devono essere un aggravio per le imprese, ma un ulteriore strumento di garanzia dell'utilizzo di grano italiano, a vantaggio delle persone che acquistano e degli stessi produttori, che vedono così garantito il valore della loro fatica e del loro valore nell'utilizzare una materia prima di origine nazionale", ha sottolineato Lollobrigida.

Il Ministro ha messo poi l'accento sulla necessità di garantire equilibrio nei prezzi. "Dobbiamo mettere in condizione l'imprenditore agricolo di produrre al giusto prezzo. Le continue fluttuazioni, dovute anche a costi di produzione in continua crescita e un prezzo del grano sempre inferiore, richiedono interventi che vogliamo mettere in campo attraverso la concertazione con le rappresentanze del mondo degli agricoltori", ha dichiarato, annunciando di aver incaricato Ismea di ricostruire una catena del valore per chiarire come viene redistribuito il prezzo lungo la filiera ma anche il reddito. "L'obiettivo ultimo è garantire una equa distribuzione del valore aggiunto all'interno delle filiere, che è legato alla qualità che deve essere preservata ad ogni costo", ha sottolineato.

GRANO DURO E MADE IN ITALY – L'ITALMOPA: (RI) PARTONO I CONTROLLI - POSITIVO

L'avvio, dal prossimo 14 novembre, di un piano straordinario di controlli, coordinato dal Masaf, sul grano duro importato rappresenta un'iniziativa pienamente condivisibile nell'ottica di un ulteriore incremento della trasparenza del funzionamento e delle politiche di approvvigionamento all'interno della filiera frumento duro. Così Italmopa - Associazione Industriali Mugnai d'Italia, aderente a Confindustria, in merito al piano illustrato lo scorso 3 novembre dal Ministro Francesco Lollobrigida nell'ambito della riunione della Cabina di Regia istituita nel marzo 2023 per sostenere e difendere la filiera agroalimentare italiana.

"La produzione italiana di frumento duro risulta strutturalmente deficitaria, in misura del 40 per cento, rispetto alle esigenze quantitative, e talvolta qualitative, dell'industria molitoria nazionale la quale deve, a sua volta, rispettare i rigidi capitolati predisposti dall'industria pastaria per ottenere un prodotto, la pasta, fiore all'occhiello dell'agroalimentare italiano, testimone dell'impareggiabile know how delle nostre industrie di trasformazione e simbolo per eccellenza del nostro Paese" evidenzia Enzo Martinelli, Presidente della sezione Molini a frumento duro Italmopa. "I controlli, siano essi straordinari o meno, effettuati dalle competenti Autorità di vigilanza, che ringraziamo peraltro per il loro costante impegno e per la grande professionalità, costituiscono una tutela per i consumatori ma anche un'ulteriore, forte garanzia per le industrie molitorie per le quali la qualità e la sicurezza alimentare della materia prima costituiscono prerequisiti inderogabili nelle politiche di approvvigionamento. E' tuttavia importante che tali indispensabili controlli siano estesi ai frumenti comunitari e ai frumenti nazionali e che gli esiti delle analisi siano puntualmente resi pubblici".

"Parimenti, l'industria molitoria nazionale è pienamente favorevole all'affidamento di uno studio ad ISMEA volto a ricostruire la catena del valore nella filiera frumento duro" prosegue Enzo Martinelli. "Il precedente accurato studio sulla catena del valore della pasta, pubblicato dalla stessa ISMEA nell'ottobre 2019 aveva fatto luce sull'incidenza dei prezzi di ciascuna fase di produzione e di trasformazione sul prezzo finale del prodotto pasta. Ed è opportuno sottolineare che, secondo tale studio, l'incidenza del processo molitorio ha rappresentato, nel decennio preso a riferimento, una percentuale particolarmente esigua – calcolata in misura del 6 per cento circa - rispetto al prezzo della pasta venduta al dettaglio. Ciò ricordato, la distribuzione del valore aggiunto lungo una filiera deve rimanere una prerogativa del mercato che, nel suo funzionamento, remunera i comportamenti virtuosi messi in atto dagli operatori economici penalizzando al contrario, e comprensibilmente, le inefficienze.

Una riconsiderazione di questo inalienabile principio risulterebbe deleterio per la competitività di una filiera fortemente *export oriented*, nella quale le esportazioni di pasta rappresentano il 60% della produzione nazionale.

GRANO DURO E MADE IN ITALY – QUALCHE DIMENSIONE

La filiera del grano duro concorda sull'utilità dei controlli sull'origine e la qualità dei grani duri importati e della ricostruzione della catena del valore nel percorso dal campo al piatto. Individuare sacche di inefficienza o di accaparramento del valore è un obiettivo condivisibile. Il *Giallone* ricorre alla parola "accaparramento" per quanto non propria, utilizzandola al posto di speculazione. Questa andrebbe aggettivata come si fece col debito pubblico distinguendolo fra buono e cattivo ma si aprirebbe un fronte di discussione complesso. Resta che le importazioni di grano duro sono necessarie a sostenere il made in Italy della pasta che, forse troppo spesso, si vede accompagnato dalla gloriosa aggiunta "grano italiano 100%"

A luglio 2023, dato più recente secondo il sito Istat dedicato, il commercio estero del grano duro nel periodo gennaio/luglio presentava una dinamica fortemente crescente nelle importazioni, aumentate sia per quantità, salita a 1 milione 486 mila tonnellate che in valore, oltre 616 milioni di euro. Colpiscono maggiormente i tassi di crescita, +67% quello della quantità, +49% la spesa.

Interessante nella sua criticità, il versante opposto, le esportazioni, scese a 78 mila tonnellate nel gennaio/luglio 2023 contro le precedenti 301 mila: la decrescita, palliativo per non dire riduzione, perdita, ammanco, è stata del -74% che diventa -82% in termini di introiti perduti per strada.

Un altro modo per dimensionare il deficit produttivo è il saldo fra esportazioni e importazioni. Per aumentare la storicità dei dati, la tabella parte dal 2019 e

finisce col saldo gennaio/luglio 2023, tutti messi a confronto col corrispondente anno precedente.

Un'altalena tornata a crescere nel 2023.

GRANO DURO – ITALIA – COMMERCIO ESTERO – PERIODO GENNAIO-LUGLIO – QUANTITÀ E VALORE				
	esportazioni		importazioni	
gennaio-luglio	2022	2023	2022	2023
t	301.574	78.234	862.134	1.486.189
variazione su periodo precedente	224,0%	-74,1%	-39,7%	66,6%
€	181.625.200	33.261.200	413.139.400	616.869.500
variazione su periodo precedente	496,5%	-81,7%	-0,9%	49,3%

Fonte: Istat

GRANO DURO – SALDO DEL COMMERCIO ESTERO – ANNI 2019 E PERIODO GENNAIO/LUGLIO /2023

	anno				gennaio/luglio	
	2019	2020	2021	2022	2022	2023
t	-2.396.743	-3.005.227	-2.110.808	-1.502.194	560.560	-1.357.954
variazione su periodo precedente	47,6%	25,4%	-29,8%	-28,8%	-58,1%	142,2%
€	610.456.300	-790.002.000	-672.979.000	-718.056.000	-231.514.200	-583.608.400
variazione su periodo precedente	46,4%	29,4%	-14,8%	6,7%	-40,1%	152,1%

Fonte: Istat

Consigliere di turno preposto alla vigilanza del Mercato dei Cereali per il mese di novembre:
Paolo Gatti

Direttore responsabile: Maurizio Floris
Autorizzazione Tribunale di Milano n° 599 del 18/09/1948
Stampato in proprio presso la sede dell'Associazione Granaria di Milano



QUOTAZIONI ALL'INGROSSO SULLA PIAZZA DI MILANO
FRUMENTI, FARINE, SOTTOPRODOTTI - GRANTURCO E DERIVATI - CEREALI MINORI
AGRICOLTURA BIOLOGICA DI PRODUZIONE NAZIONALE - SEMI OLEOSI E PROTEICI
OLII DI SEMI GREGGI E RAFFINATI - OLII DI OLIVA

Prezzi in €/t, esclusi imballaggio e IVA - merce sana, leale e mercantile, resa franco Milano - pronti consegna e pagamento - per vagone o autotreno o cisterna completi - consultabile su <http://www.granariamilano.it>

DENOMINAZIONI	2023				variazione		DENOMINAZIONI	2023				variazione	
	31-ott		7-nov		positiva			31-ott		7-nov		positiva	
	settimana 44	settimana 45	settimana 44	settimana 45	min.	max.		settimana 44	settimana 45	settimana 44	settimana 45	min.	max.
1. FRUMENTI TENERI NAZIONALI						9. GRANTURCO/MAIS							
se W inferiore alla norma vigente, la merce viene declassata						1. Alimentare (9.1)							
condizioni preferenziali per le prove: resa farina minima 58%, rifiuto grosso: ≤20% ; umidità farina: ≥ 14,5%						2. Naz. zoot. con caratterist. (A; 9.2)							
Frumento di forza (1.2)						3. Nazionale (A; 9.3)							
1.2 peso spec n.d. prot ≥14 W>320; p/0.7-1.5; stab >15; caduta >250						4. Comunitario (B; 9.4)							
Frumento panificabile superiore (1.3)						5. Non Comunitario (C; 9.5)							
1.3 peso spec 77-78 prot ≥13 W>250; p/0.7-1.5; stab >11; caduta >220						6. Bioenergetico							
Frumento panificabile (1.4)						10. DERIVATI LAVORAZIONE DEL GRANTURCO/MAIS							
1.4 peso spec 76-77 prot ≥11,5 W>160; p/0.7-1.5; stab >6; caduta >220						Farina bramata							
Frumento biscottiero (1.5)						Farina integrale per mangime							
1.5 peso spec 76-77 prot ≥10,5 W 80-140; p/0.7-1.5; stab n.c.; caduta >220						Spezzato degerminato ibrido							
Frumento altri usi (1.6; 1.7)						Glutine (10.1)							
1.6 n.d. non determinato; 1.7 comprende anche grano duro						Farina glutinata							
2. FRUMENTI ESTERI (B,C)						Farinetta							
Comunitario non intervento (B)						Corn Gluten Feed (B,C)							
Comunitario biscottiero (B)						Germe (10.2)							
Comunitario panificabile (B)						Distillati							
Comunitario panificabile superiore (B)						11. CEREALI MINORI E SOSTITUTIVI DEI CEREALI							
Comunitario di forza (B) (D)						Segale							
Non Comunitario (C)						Orzo nazionale leggero (A; 11.1)							
Canadian West R. Spring n. 2 (2.1)						Orzo nazionale pesante (A; 11.2)							
Usa - Northern Spring n. 2						Orzo Comunitario (B; 11.3)							
3. FRUMENTI DURI NAZIONALI (A)						Avena nazionale (A; 11.6)							
Produzione Nord-Italia						Avena estera (B,C)							
Fino (3.1)						Triticale (11.4)							
Buono Mercantile (3.2)						Sorgo							
Mercantile						Manioca (11.5)							
Produzione Centro-Italia						12. PROTEICI							
Fino (3.3)						Pisello proteico (12.1)							
Buono Mercantile (3.4)						13. AGRICOLTURA BIOLOGICA DI PRODUZIONE NAZIONALE (A)							
Mercantile						Frumento tenero bio (13.1)							
Produzione Sud-Italia						Frumento duro bio (13.2)							
Fino						Mais bio (13.1)							
4. FRUMENTI DURI ESTERI						Orzo bio (13.3)							
Comunitario (B)						Risone tondo bio							
Non Comunitario (C)						Risone lungo B bio							
5. SFARINATI FRUMENTO TENERO						Risone gruppo Ribe bio							
Tipo "00" - W 380-430 prot ss ≥14						Risone gruppo Arborio bio							
Tipo "00" - W 280-330 prot ss ≥13						Risone gruppo Carnaroli bio							
Tipo "00" - W 180-200 prot ss ≥11,5						Semi di soia bio feed (13.1)							
6. SFARINATI FRUMENTO DURO						Semi di soia bio food (13.4)							
Semola caratteristiche di Legge						14. SEMI OLEOSI							
Semola (6.1)						Semi di Soia nazionali (A; 14.1)							
Semola rimacinata (6.2)						Semi di Soia esteri (B,C)							
Semolato						Semi di Soia integrali tostati (26)							
Farina per panificazione						15. OLII VEGETALI GREZZI							
7. SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE GRANO TENERO						di semi di Arachide							
Farinaccio - rinfusa						di semi di Girasole							
Farinaccio - sacco						di germe di Granturco/mais (26)							
Tritello - rinfusa						di semi di Soia delectinata (26)							
Tritello - sacco						di semi di Colza (26)							
Crusca e Cruschello - rinfusa						16. OLII VEGETALI RAFFINATI ALIMENTARI							
Crusca-Cruschello - sacco						di semi di Arachide							
Cubettato nazionale (A)						di semi di Girasole							
Crusca/Cubettato estero (B; 7.1)						di germe di Granturco/mais (26)							
Germe (7.2)						di semi di Soia (26)							
8. SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE GRANO DURO						di semi di Colza (26)							
Farinetta (8.1)						di Palma raffinato bi-frazionato 64							
Farinaccio						di semi vari (26)							
Tritello e Cruschello						17. OLII D' OLIVA							
Cubettato						Extra vergine Italiano							

LEGENDA/NOTE COMUNI

(A) di origine Italia; (B) di origine Ue, Italia esclusa; (C) di origine extra Ue; (D): 24.08.2021: max per provenienza Austr nr: non rilevato perché prodotto in precedenza non presente

nq: non quotato

nominale: indicazione apposta quando le contrattazioni assumono volumi limitati

In grassetto i cali, in corsivo gli aumenti rispetto alla quotazione antecedente

26. prodotti soggetti ad etichettatura ai sensi della regolamentazione UE sugli OGM

LEGENDA/NOTE COMPARTI 1-8

peso spec; prot.; um.; biancon.; gmf; spezzati: c. estrai; peso spec; prot.; um.; biancon.; gmf; spezzati: c. estranei

3.1 79-80 13,5 11 20 10 2 <2% 3.2 78-79 12, 11 30 15 6 >2%

3.3 77-78 n.d. = non determinato 3.4 n.d. = non determinato

2.1 già Manitoba n° 2

5. riduzione di € 5 per i corrispondenti tipi 0

5.1 sacco carta - franco forno

6.1 proteine >12,5; col. > 24; ceneri < 0,87

6.2 sacco carta - franco forno

7.1 minimo per merce in farina

7.2 minimo per uso zootecnico, massimo per alimentazione umana

8.1 minimo per prodotto Ue, massimo per prodotto nazionale

LEGENDA/NOTE COMPARTI 9-17

9.1 conforme ai Regg. Ue 1881/2006; 1126/2007; 165/2010

9.2 contratto 103 - caratteristiche: aflatoxina B1 inferiore a 0,005 ppm (5 ppb) e DON inferiore a 4 ppm (4.000 ppb)

9.3 contratto 103 base

9.4 minimo per merce su camion - massimo per merce derivazione magazzini interni

9.5 minimo per merce su camion fissi - massimo per merce partenza porto

10.1 proteine stq 57% - 10.2 germe uso zootecnico, base grassi stq 20%

11.1 peso specifico 54-58 - 11.2 peso specifico 60-64 - 11.3 peso specifico 64-65

11.4 peso specifico 68-70; minimo per merce nazionale - massimo per merce estera


11.5 minimo per merce thailandese - massimo per merce cinese o analoga; 11.6 peso specifico 45-50

12.1 minimo merce comunitaria - massimo portuale - 13.1 minimo uso zootecnico

13.2 minimo buono-mercantile, max. fino; 13.3: minimo p.s. leggero, max. p.s. pesante;

13.4 food; massimo con ilo bianco

14.1 danneggiati max 5%



ASSOCIAZIONE

GRANARIA

MILANO

QUOTAZIONI ALL'INGROSSO SULLA PIAZZA DI MILANO

PANELLI E FARINE DI ESTRAZIONE - GRASSI E FARINE ANIMALI - FORAGGI

PRODOTTI CONVENZIONALI

SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE DEL RISI - RISONI - RISI

Prezzi in €/t, esclusi imballaggio e IVA - merce sana, leale e mercantile, resa franco Milano - pronti consegna e pagamento - per vagone o autotreno o sistema completi - consultabile su <http://www.granariamilano.org>

DENOMINAZIONI	2023				variazione		DENOMINAZIONI	2023				variazione																		
	31-ott		7-nov		positiva			31-ott		7-nov		positiva																		
	settimana 44	settimana 45	settimana 44	settimana 45	min.	max.		settimana 44	settimana 45	settimana 44	settimana 45	min.	max.																	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.		min.	max.	min.	max.	min.	max.																	
18.1 PANNELLI																														
di Germe di Granoturco/mais (18.1)	nq	352,0	nq	352,0			Corpettone	592,0	594,0	597,0	599,0	5	5																	
di Lino (18.2)	460,0	465,0	465,0	470,0	5	5	Corpetto	582,0	583,0	587,0	588,0	5	5																	
18.2 FARINE D'ESTRAZIONE																														
di Colza	327,0	330,0	327,0	330,0			Mezzagrana (23.1)	473,0	575,0	478,0	580,0	5	5																	
di Colone	nq	nq	nq	nq			Granaverde	255,0	260,0	255,0	260,0																			
di Girasole integrale (18.3)	190,0	192,0	190,0	192,0			Farinaccio max 0,6% silice	210,0	215,0	206,0	211,0	-4	-4																	
di Girasole decorticato (18.4)	325,0	345,0	335,0	350,0	10	5	Pula max 2,5% cen. insol. hcl	132,0	133,0	128,0	129,0	-4	-4																	
di Germe Mais nazionale (A; 18.5)	nq	nq	nq	nq			Pula verg. max 1,7 cen. ins. hcl	153,0	154,0	149,0	150,0	-4	-4																	
di Soia nazionale (A; 26)	566,0	570,0	579,0	583,0	13	13	Lolla	98,0	100,0	98,0	100,0																			
di Soia estera (B; C; 26)	564,0	566,0	577,0	579,0	13	13	24. RISONI (24) (24.1)																							
di Soia decort. naz. (A; 18.6; 26)	577,0	592,0	590,0	605,0	13	13	Volano - Arborio	528,0	576,0	528,0	576,0																			
di Soia decort. ester. (B; C; 18.6; 26)	575,0	583,0	588,0	596,0	13	13	Roma (24.2)	528,0	576,0	528,0	576,0																			
19. GRASSI ANIMALI (19)																														
Sego FFA 2-3 - MIU 1 - FAC 7-9	965,0	975,0	955,0	965,0	-10	-10	Baldo (24.2)	721,0	769,0	721,0	769,0																			
Grasso acidità 4 - MIU 1	930,0	940,0	920,0	930,0	-10	-10	Carnaroli e similari (24.2)	575,0	625,0	575,0	625,0																			
Grasso max 7 FFA - MIU 1	845,0	855,0	835,0	845,0	-10	-10	Augusto	nq	nq	nq	nq																			
Grasso max 10 FFA - MIU 1	810,0	820,0	800,0	810,0	-10	-10	Loto, Nembo	481,0	528,0	529,0	576,0	48	48																	
20. FARINA DI PESCE																														
Peruviana f.a.q. (20.1)	2.145,0	2.155,0	2.145,0	2.155,0			Luna CL, Dardo, similari	433,0	480,0	481,0	528,0	48	48																	
Cilena Steam Dried (20.2)	2.135,0	2.145,0	2.135,0	2.145,0			Sant'Andrea	673,0	721,0	673,0	721,0																			
Danese standard (20.3)	2.520,0	2.545,0	2.520,0	2.545,0			Lungo B	398,0	432,0	398,0	432,0																			
21. FORAGGI																														
Erba medica dis. extra pellet(21.1)	335,0	340,0	335,0	340,0			Vialone nano	900,0	960,0	900,0	960,0																			
Erba medica dis. 1ª qual pellet(21.2)	317,0	325,0	317,0	325,0			Lido, Crono, Flipper, similari	481,0	528,0	529,0	576,0	48	48																	
Erba medica dis. 2ª qual. pellet(21.3)	270,0	285,0	270,0	285,0			Balilla e Centauro (24.2)	433,0	480,0	481,0	528,0	48	48																	
Sfarinato Medica pellet (21.4)	200,0	205,0	200,0	205,0			Sole (24.2)	446,0	480,0	446,0	480,0																			
Melasso canna/barb. zoot. (21.5)	305,0	315,0	305,0	315,0			Selenio	448,0	480,0	544,0	576,0	96	96																	
Polpe essicc. Barbabietole - rinfusa	258,0	265,0	258,0	265,0			25. RISI (25)																							
Carrube pellettate	370,0	375,0	370,0	375,0			Arborio	1.555,0	1.630,0	1.555,0	1.630,0																			
Carrube frantumate (21.6)	nq	390,0	nq	390,0			Roma	1.470,0	1.520,0	1.470,0	1.520,0																			
Erba medica disid. balloni (21.7)	297,0	307,0	296,0	306,0	-1	-1	Baldo	1.930,0	1.980,0	1.930,0	1.980,0																			
Fieno maggengo pressato	174,0	189,0	173,0	188,0	-1	-1	Parboiled Baldo	2.030,0	2.080,0	2.030,0	2.080,0																			
Fieno agostano pressato	184,0	209,0	183,0	208,0	-1	-1	Ribe	1.465,0	1.535,0	1.555,0	1.625,0	90	90																	
Fieno di erba medica pressato (21.8)	200,0	205,0	199,0	204,0	-1	-1	Parboiled Ribe	1.555,0	1.635,0	1.645,0	1.725,0	90	90																	
Paglia pressata (21.9)	100,0	155,0	100,0	155,0			Sant'Andrea	1.860,0	1.890,0	1.860,0	1.890,0																			
Bucce di soia (26)	231,0	242,0	231,0	245,0	0	3	Lungo B	1.095,0	1.125,0	1.095,0	1.125,0																			
Mais trinciato : quotazione informativa f.co azienda agricola, in piedi, cantiere a carico Compratore																														
da mais alletrato/grandinato	nq	nq	nq	nq			Parboiled Lungo B	1.205,0	1.235,0	1.205,0	1.235,0																			
da mais irriguo s.s. 33%	nq	nq	nq	nq			Vialone nano	2.430,0	2.600,0	2.430,0	2.600,0																			
22. PRODOTTI CONVENZIONALI																														
Semi di Soia esteri (B; C; 26)	nq	nq	nq	nq			Lido e similari	1.490,0	1.510,0	1.580,0	1.600,0	90	90																	
Semi di Soia integrali tostat	nq	nq	nq	nq			Originario - Comune	1.235,0	1.535,0	1.325,0	1.625,0	90	90																	
Olio grezzo di germe di Granoturco	940,0	950,0	940,0	950,0			Carnaroli	1.690,0	1.800,0	1.690,0	1.800,0																			
Olio grezzo semi di Soia deolecinata	950,0	960,0	970,0	980,0	20	20	<div style="text-align: center;"> <p>Prossimo incontro con...</p> <p>U.S. Wheat Associates</p> <p>2023 Crop Quality Seminar</p> <p>Martedì 21 novembre ore 10,30</p> <p>Il seminario esaminerà la qualità del raccolto di grano degli Stati Uniti nel 2023.</p> <p>Verranno sottolineate le caratteristiche di macinazione e panificazione insieme ai fattori di classificazione</p> <p>si prega di confermare la partecipazione inviando una mail a InfoRTM@uswheat.org</p> <p>Al termine sarà organizzato un buffet</p> </div>																							
Olio grezzo di semi di Colza	nq	nq	nq	nq																										
Olio raffinato di germe di Granoturco	1.180,0	1.190,0	1.180,0	1.190,0																										
Olio raffinato di semi di Soia	1.100,0	1.110,0	1.120,0	1.130,0	20	20																								
Olio raffinato di semi di Colza	1.070,0	1.080,0	1.070,0	1.080,0																										
Olio raffinato di semi di semi vari	1.030,0	1.040,0	1.030,0	1.040,0																										
Farina estrazione di Colza	nq	nq	nq	nq																										
Farina estrazione Soia nazionale (A)	595,0	597,0	608,0	610,0	13	13																								
Farina estrazione Soia estera (B; C)	nq	nq	nq	nq																										
Farina estraz. Soia dec. naz. (A)	646,0	647,0	659,0	660,0	13	13																								
Farina estraz. Soia dec. estera (B; C)	nq	nq	nq	nq																										
Bucce di soia	nq	nq	nq	nq																										
LEGENDA/NOTE COMUNI																														
(A) di origine Italia; (B) di origine Ue, Italia esclusa; (C) di origine extra Ue; (D) 24.08.2021: max per provenienza Ust																														
nr: non rilevato perché prodotto in precedenza non presente - nq: non quotato																														
nominale: indicazione apposta quando le contrattazioni assumono volumi limitati																														
In grassetto i cali, in corsivo gli aumenti rispetto alla quotazione antecedente																														
26. prodotti soggetti ad etichettatura ai sensi della regolamentazione UE sugli OGM																														
LEGENDA/NOTE COMPARTI 19-25																														
18.1 minimo per prodotto da amideria con proteine > 21% - massimo per prodotto da molino																														
18.2 max. origine Belgio 18.3 minimo per farina - massimo pellettato																														
18.4 max per proteine ≥ 36% 18.5 per merce con proteine > 23%																														
18.6 prot. min 46,5 - max 48%																														
19. uso zootecnico																														
20. proteina minima % sul tal quale (stq)																														
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>20.1</td> <td>20.2</td> <td>20.3</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>63-65</td> <td>66-67</td> <td>70-72</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>													20.1	20.2	20.3				63-65	66-67	70-72									
20.1	20.2	20.3																												
63-65	66-67	70-72																												
21. dis. = disidratata; prezzo minimo per prodotto nazionale - prezzo massimo per prodotto estero (B; C)																														
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td></td> <td>s.t.q.</td> <td>21.1</td> <td>21.2</td> <td>21.3</td> <td>21.4</td> </tr> <tr> <td>tutti pellettati</td> <td>proteine</td> <td>17</td> <td>16</td> <td>14</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td></td> <td>fibra</td> <td>24</td> <td>25</td> <td>28</td> <td>34</td> </tr> </table>														s.t.q.	21.1	21.2	21.3	21.4	tutti pellettati	proteine	17	16	14	8		fibra	24	25	28	34
	s.t.q.	21.1	21.2	21.3	21.4																									
tutti pellettati	proteine	17	16	14	8																									
	fibra	24	25	28	34																									
21.5 zuccheri 48 - umidità 25																														
21.6 contenuto in erba medica: < 50% nel prezzo minimo, >90% nel prezzo massimo																														
21.7 minimo merce nazionale - 21.8 minimo: 50% affienata-max: 90% purezza;																														
21.9 minimo zootecnica da lettiera-massimo zootecnica pellettata																														
23.1 prezzo minimo riferito a risina																														
24. esclusi diritti Ente Risi - 24.1 se indicate, rese vigenti da: 24.2 minimo per similari																														
25. non confezionati - pagamento 60 giorni;																														